DoDEL.it
theplaymethod

NIDOdiRAGNO
PRODUZIONI

WALKING LIBRARY

Progetto presentato al bando **PER IL LIBRO E LA LETTURA** in data 16 dicembre 2020

Associazione DoDel.it
via Fiume 5
20821 Meda MB
CF/P.Iva 09918810962
dodel.it

Nidodiragno Produzioni Coop. CMC
strada Righetta 2°
15048 Valenza (AL)
CF/P.Iva 01289040089
nidodiragno.it

INDICE DEL PROGETTO

1.	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	pag. 02
2.	CONTESTO PROGETTUALE E TARGET	
2.1	MEDA ED I PAESI LIMITROFI	pag. 02
2.2	MEDATECA ORGOGLIO CITTADINO	pag. 03
2.3	LA *MISSION* DI DODEL.IT	pag. 04
2.4	ADOLESCENTI PANDEMICI	pag. 04
3.	BISOGNI E SOLUZIONI	pag. 05
4.	ARTISTI COINVOLTI	pag. 06
5.	OBIETTIVI E DESTINATARI DEL PROGETTO	pag. 08
6.	AZIONI DEL PROGETTO	
6.1	CABINA DI REGIA	
6.1.1	Concept	pag. 09
6.1.2	Realizzazione	pag. 10
6.1.3	Coordinamento	pag. 10
6.1.4	Comunicazione	pag. 11
6.2	INDISPENSABILI TUTOR	pag. 12
6.3	INCONTRI CON I MAESTRI	pag. 13
6.4	YOUTUBE E DOCUMENTARIO	pag. 13
6.5	MY FAVOURITE BOOKS	pag. 13
6.6	BOOK PARTY: ONGOING PEER LEARNING	pag. 13
7.	RISULTATI ATTESI	pag. 13
8.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	pag. 13
9.	SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO	pag. 14
10.	EXPLICIT	pag. 14

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Questo è il progetto di un laboratorio teatrale curato da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, che è contemporaneamente anche un corso di lettura (comprensione del testo ed espressione del sentimento), un percorso che dà corpo alla letteratura, un'occasione di esercizio fisico, una trasmissione di sapere bibliografico, un'esperienza di socializzazione ed un insegnamento per la vita.
Infine, ma non per ultimo, l'intero percorso è molto divertente!
Tutte queste cose sono intrinsecamente legate ed interdipendenti, il presente progetto vuole spiegare come e perché, e vuole dimostrare la profonda utilità di compiere questo processo nell'età adolescenziale per crescere uomini e donne migliori.
Vuole farlo perché la *mission* di DoDel.it è quella di mettere le tecniche teatrali al servizio dell'educazione, e la sentiamo ancora più urgente dopo la pandemia, sentiamo la realizzazione di questo progetto come un nostro preciso dovere.
Mission e sentimento sono condivise da Nidodiragno Produzioni - Cooperativa CMC, il cui nome riprende il romanzo di Italo Calvino e che alla passione per la letteratura ha dedicato molti progetti.

2. CONTESTO PROGETTUALE E TARGET

2.1 MEDA ED I PAESI LIMITROFI

Il Comune di Meda (MB) è strettamente collegato con Barlassina e Lentate sul Seveso ad est, Seveso a sud, Seregno ad ovest e Cabiate (CO) a nord.
Si tratta di una zona fortemente inurbata dove i consumi materiali e culturali vengono gestiti come se si trattasse di un'unica metropoli.
Si tratta di comuni molto diversi per dimensioni territoriali e numero di abitanti:

Meda	23.500 abitanti
Barlassina	7.000 abitanti
Cabiate (CO)	7.500 abitanti
Lentate sul Seveso	16.000 abitanti
Seregno	45.000 abitanti
Seveso	24.000 abitanti
TOTALE	123.000 abitanti

E se in ogni comune sono presenti le scuole primarie e secondarie di primo grado, le secondarie di secondo grado sono "condivise".
A Meda si trovano: il Liceo Scientifico e Classico "Marie Curie", il Centro di Formazione Professionale "Giuseppe Terragni" e l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Luigi Milani", che ha una sede distaccata a Seveso. A Seveso, Barlassina, Cabiate e Lentate non ci sono altre Scuole Secondarie di Secondo grado. A Seregno si trovano il Liceo delle Scienze Umane "Giuseppe Parini", l'Istituto Tecnico Commerciale "Martino Bassi", l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Primo Levi", l'Istituto Professionale Alberghiero e Liceo Scientifico "Ballerini", il Liceo Scientifico e Linguistico "Collegio Arcivescovile Pio XI", il Liceo Linguistico "Marcello Candia", il Liceo Scientifico "Pier Giorgio Frassati" ed il Liceo Scientifico Sportivo, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico Per Geometri "Paci".
La normale composizione di una classe delle superiori comprende ragazzi da ciascuno dei paesi vicini, e ci si sposta anche il pomeriggio per ritrovarsi a… "studiare".

La prassi di spostarsi fra paesi vicini è in vigore anche per lo *shopping*.
A Meda sono presenti due cartolibrerie (invero assai fornite e gestite da veri librai) ed un'edicola con vendita di libri, pressappoco la stessa situazione si verifica a Barlassina, Seveso e Cabiate. In questo angolo di Brianza le Pagine Gialle per la chiave di ricerca "libreria" rimandano ai mobilifici, quelli invece presenti a centinaia.
A Lentate c'è GIUNTIalPunto (dentro al "parco commerciale") e a Seregno c'è una Feltrinelli, in piazza.
In ognuno di questi paesi c'è la Biblioteca Comunale.

2.2 MEDATECA ORGOGLIO CITTADINO

Fra tutte le biblioteche del circondario la Medateca è la più grande, la più nuova e la più bella; è stata costruita nel 2012 su progetto di Alter Studio Partners che volevano diventasse un catalizzatore sociale e un'architettura attrattiva di forte impatto: la Medateca è un "bel posto dove andare", come recita la Carta dei Servizi, e attrae numerosi utenti ogni giorno, quando può essere aperta al pubblico.
Era uno dei luoghi di aggregazione giovanile pre-Covid. I ragazzi si trovavano nei molti spazi della biblioteca per studiare insieme, ma non avevano anche l'abitudine di prendere in prestito qualche volume. I bambini che andavano a seguire le numerosissime attività che la Medateca e che le altre biblioteche proponevano, uscivano con la mamma carica di libri colorati, gli adolescenti con gli stessi libri (scarabocchiati) di scuola con cui erano entrati. Una bibliotecaria ci ha confessato che nutre il fondato dubbio che non sappiano nemmeno come cercare un libro a catalogo, non che debbano imparare come funziona la classificazione decimale Dewy, ma almeno sapersi orientare fra gli scaffali.

Altre immagini sono disponibili su www.alterstudiopartners.com/portfolio/medateca

2.3 LA *MISSION* DI DODEL.IT

Tre dei quattro soci fondatori di DoDel.it sono medesi d'origine, ci è parso naturale fissare la sede legale a Meda, pur non avendo all'epoca intenzione di legare alla cittadina la nostra attività. Dopo il percorso d'incubazione offerto da *iC Innovazione Culturale*, DoDel.it è stata fondata il 5 maggio 2017, nel biennio 2018/2019 ha ricevuto da Fondazione Cariplo un finanziamento come start-up con lo scopo di creare una piattaforma per la diffusione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di spettacoli teatralmente di qualità e con forte valenza didattica. In questi tre anni abbiamo ricevuto feedback entusiasti dalle compagnie che hanno sposato e sostenuto l'idea e da insegnanti ed allievi che hanno assistito agli spettacoli.
Sono spettacoli fatti da professionisti che trattano con profondità e *humor* argomenti scolastici: letteratura, scienze, storia…
Esemplifica perfettamente il nostro ideale Andrea Brunello, che ha conseguito il Ph.D. in Fisica Teorica presso la State University of New York at Stony Brook nel 1997 e nel 2001 ha abbandonato l'attività di ricercatore per dedicarsi a tempo pieno al teatro. Con il suo progetto *Jet Propulsion Theatre, The human side of science* (www.jetpropulsiontheatre.org) riesce a rendere spettacolari, emozionanti (e comprensibili) perfino gli astrusi concetti quantistici.
Lo scopo per cui è nato DoDel.it (portare gli spettacoli di *Jet Propulsion Theatre,* e di altre compagnie altrettanto valide in altri campi del sapere, in tutte le scuole superiori d'Italia) è stato congelato dalla pandemia; al momento siamo moderatamente fiduciosi di riuscire a riprendere questa attività nell'anno scolastico 2022/2023.
Ci rendiamo dolorosamente conto che c'è una generazione di ragazzi per cui il 2020, l'anno "perduto" non tornerà più e loro non possono e non DEVONO essere "congelati". Ci sentiamo in dovere di fare tutto quello che è in nostro potere, la nostra *mission* - mettere le tecniche teatrali al servizio dell'educazione - nasce dalla profonda certezza che l'educazione è il mezzo per cambiare la società e che il teatro sia un ottimo metodo educativo.
Noi soci di DoDel.it ci siamo sempre pensati come una start up che dopo essersi perfezionata in Lombardia avrebbe offerto i suoi servizi a tutta Italia.
La pandemia ha cambiato la nostra prospettiva.
Nei mesi del lock down - quando non si poteva nemmeno recarsi nei comuni del circondario - ci siamo arrovellati su come continuare il nostro lavoro; scontrandoci sempre con il fatto che, pur essendo diventato ancor più necessario, era venuta meno qualsiasi fonte di *income* economico e tutte le soluzioni ipotizzate comportavano cospicui costi tecnici. La possibilità di mettere a reddito lo *streaming* degli spettacoli teatrali per le scuole creando una "Netflix della cultura" (rivendichiamo il *brand* prima del ministro Franceschini) l'avevamo già cassata durante il percorso di incubazione di iC.

2.4 ADOLESCENTI PANDEMICI

Vivendo a Meda, facendo la spesa a Meda, confrontandoci con amici ed altri adulti genitori ed insegnanti abbiamo avuto occasione di "osservare" i giovani medesi.
Li abbiamo visti per strada con le mascherine abbassate, sedersi sulla stessa panchina con gli amici e scambiarsi i giornalini, la birra o la sigaretta. Non abbiamo riscontrato allarmanti fenomeni come la maxi-rissa di sabato 12.12.2020 al Pincio (Roma), ma ci siamo resi conto che il problema c'è, ed è lo stesso. Aldo Cazzullo sul Corriere della

Sera del 13.12.2020 definisce la rissa, e ancor prima l'assembramento senza mascherine, "la prova di un disastro morale e culturale, di un fallimento della scuola e del Paese."; l'articolo prosegue: "Certo, per gli adolescenti è stato un anno durissimo. Nel tempo della vita in cui la socialità è più importante, hanno dovuto rinunciare a incontrarsi, a conoscersi, a uscire la sera. Ma non è certo quello il modo per recuperare." e si chiede: "quale vuoto hanno dentro?" per rispondersi con una frase che fa male pensare associata agli adolescenti: "nichilismo assoluto".
Da un po' ci stiamo chiedendo anche noi "quale è il modo giusto per far recuperare" ai giovani quest'anno "perduto". Di cosa hanno veramente bisogno i giovani?

3. BISOGNI E SOLUZIONI

Da bibliofili condividiamo visceralmente la finalità di questo bando: la diffusione della lettura. Purtroppo (in verità per fortuna!) "Il verbo leggere non sopporta l'imperativo", come scrive Daniel Pennac, e quindi la relazione tra l'azione intrapresa ed il risultato sperato, potrebbe non essere quella attesa. L'amore è non mai determinista: non può essere preteso, può essere conquistato.
Come start-up ci siamo sentiti ripetere che per avere successo è necessario intercettare un bisogno e soddisfarlo. A quale bisogno dei giovani la lettura può dare risposta?
Abbiamo chiesto consiglio a tre grandi autori.

"Leggere libri è il gioco più bello che l'umanità abbia inventato." Wislawa Szymborska
"Ogni lettore quando legge, legge se stesso. L'opera dello scrittore è soltanto una specie di strumento ottico che egli offre al lettore per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso." Marcel Proust
"Un libro deve essere un'ascia per il mare ghiacciato che è dentro di noi." Franz Kafka

Un nuovo gioco, l'auto-conoscenza e la possibilità di liberare le proprie emozioni, potrebbero essere buone soluzioni anche al "nichilismo assoluto" dei giovani.
Da bibliofili sappiamo che la letteratura ha i mezzi per riempire il vuoto che gli adolescenti sentono dentro di sé perché nei libri è condensato tutto; bisogna solo far incrociare ogni giovane con i "suoi" libri, quelli giusti per riempire i suoi "gap".

To fill a Gap
Insert the Thing that caused it –
Block it up
With Other – and 'twill yawn the more –
You cannot solder an Abyss
With Air.

Per chiudere una falla
devi inserirvi ciò che la produsse –
Se con qualcosa d'altro vuoi richiuderla
ti si spalancherà sempre più grande –
Non puoi colmare un abisso
con l'aria.

Emily Dickinson

Bisogna creare gli incontri, e questo è facile: esistono diversi manuali per trovare i libri giusti[1]. Il difficile è riuscire a far leggere all'adolescente i volumi consigliati… "Il verbo leggere non sopporta l'imperativo".
Quello che si può fare è creare le condizioni perché nasca l'amore per la lettura, le stesse per cui ci s'innamora: nuovi incontri, curiosità, emozioni eccitanti, nuove esperienze, desiderio di sentirsi ammirati, senso di leggerezza e di splendore…

[1] Ella Berthoud, Susan Elderkin, *Curarsi con i libri. Rimedi letterari per ogni malanno,* Sellerio
Giorgio Manganelli, *Concupiscenza libraria*, Adelphi

Tutte queste condizioni possono essere date durante il laboratorio qui presentato, il metodo che Vacis e Tarasco hanno elaborato negli anni le suscita e le comprende.

4. ARTISTI COINVOLTI

Gabriele Vacis, classe 1955, è regista teatrale, drammaturgo, insegnante, autore di documentari e sceneggiatore. Della lunga e prestigiosa carriera vale qui sottolineare le molte esperienze di insegnamento (Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi, Scuola Holden, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Torino, International Theatre Academy of the Adriatic) e l'attenzione dedicata fin dagli esordi al rapporto fra letteratura e teatro. Nel 1985 scrive e dirige lo spettacolo (vincitore del Premio Ubu) *Elementi di struttura del sentimento*, da *Le affinità elettive* di J. W. Goethe, tratto dallo stesso autore nel 2004 è lo spettacolo *Vocazione/set* riduzione teatrale di *Wilhelm Meister Lehrjahre.* Altri autori praticati: G. García Márquez, J. Guimaraes Rosa, J. L. Borges, F. S. Fitzgerald, L. Meneghello, A. Baricco.
Con Alessandro Baricco nel 1997 realizza *Totem*, uno spettacolo dedicato alla letteratura, e nel 2007 la lettura spettacolo *Moby Dick* tratta da H. Melville.
Con l'Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona ed il Teatro Stabile realizza il progetto/spettacolo *CUORE/TENEBRA migrazioni tra De Amicis e Conrad* che coinvolge - portando in scena dopo i laboratori di preparazione - sei classi di scuole superiori e cerca di dare alle opere di E. De Amicis e J. Conrad "una lettura sostenibile alle grandi tematiche sociali del nostro tempo".
Dedicati ai libri sono anche molti dei progetti non teatrali, come *42° parallelo. Leggere il '900*, una serie di fortunate trasmissioni televisive prodotte da RAI Educational nel 1999; come *BOOKSTOCK*, il *night rave* di letture, musiche contaminazioni, per Torino capitale mondiale del libro il 22 aprile 2006 o *Tito Livio Patavium Rave* con Marco Paolini e cento ragazzi dell'Università di Padova.
Evento prodotto dal partner **Nidodiragno Cooperativa CMC** nel 2017, come molta parte del lavoro di Vacis e Tarasco.

Roberto Tarasco, classe 1959, è esperto musicale, regista, light designer, scenografo. Negli ultimi anni ha curato allestimenti per Eugenio Allegri, Natalino Balasso, Alessando Baricco, Enrico Bertolino, Valerio Binasco Lella Costa, Laura Curino, Alessandro D'Avenia, Arnoldo Foa, Valeria Moriconi, Marco Paolini…
Collabora stabilmente alla messinscena di spettacoli ed eventi firmati da Gabriele Vacis, producendone la *scenofonia* (www.treccani.it/vocabolario/scenofonia).
Ha promosso e diretto: spettacoli teatrali, allestimenti lirici, stagioni, progetti, festival, trasmissioni radiotelevisive, cerimonie e grandi eventi come, nel 2011, il reading *Save the story* di e con Alessandro Baricco, Andrea Camilleri, Stefano Benni, Umberto Eco per Espresso/Auditorium-Parco della musica.
È stato fondatore e direttore organizzativo del Laboratorio Teatro Settimo - Teatro Stabile di Innovazione (1982-2002). Dal 2001 al 2011 ha collaborato all'ideazione e allo sviluppo del Festival Torino Spiritualità. Dal 2014 è direttore artistico del Teatro Sociale di Valenza. Il 19 gennaio 2019 ha curato la cerimonia inaugurale di *MATERA 2019 Capitale Europea della* cultura. Attualmente sta lavorando, per il Circolo dei lettori di Torino, al progetto pedagogico *Bella Presenza: metodi, relazioni e pratiche nella comunità educante*, sostenuto da Impresa Sociale Con i Bambini.

In allegato i rispettivi *curricula* più estesi.

Vacis e Tarasco, nel 2017, hanno creato l'**Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona** che lavora sull'inclusione, sul *welfare* di comunità, e sulla crescita

personale e persegue un ripensamento profondo della poetica teatrale: un mutamento radicale delle figure stesse dell'attore, del regista e del drammaturgo.
L'obiettivo primario è - anzitutto - saper stare consapevolmente in relazione con gli altri. In scena come nel quotidiano.
L'Istituto ha realizzato svariati progetti con i giovani, citiamo le edizioni 2017 e 2019 di AWARENESS CAMPUS da cui questo stesso progetto prende l'avvio e rimandiamo per una trattazione completa al sito: www.listituto.it

Il laboratorio sarà organizzato e coordinato da **Michela Marelli** (classe 1973), presidente del capofila **DoDel.it**, autrice, regista e formatrice e da **Angelo Giacobbe** (classe 1967) *project manager* e presidente del partner **Cooperativa CMC**.

In allegato i loro *curricula.*

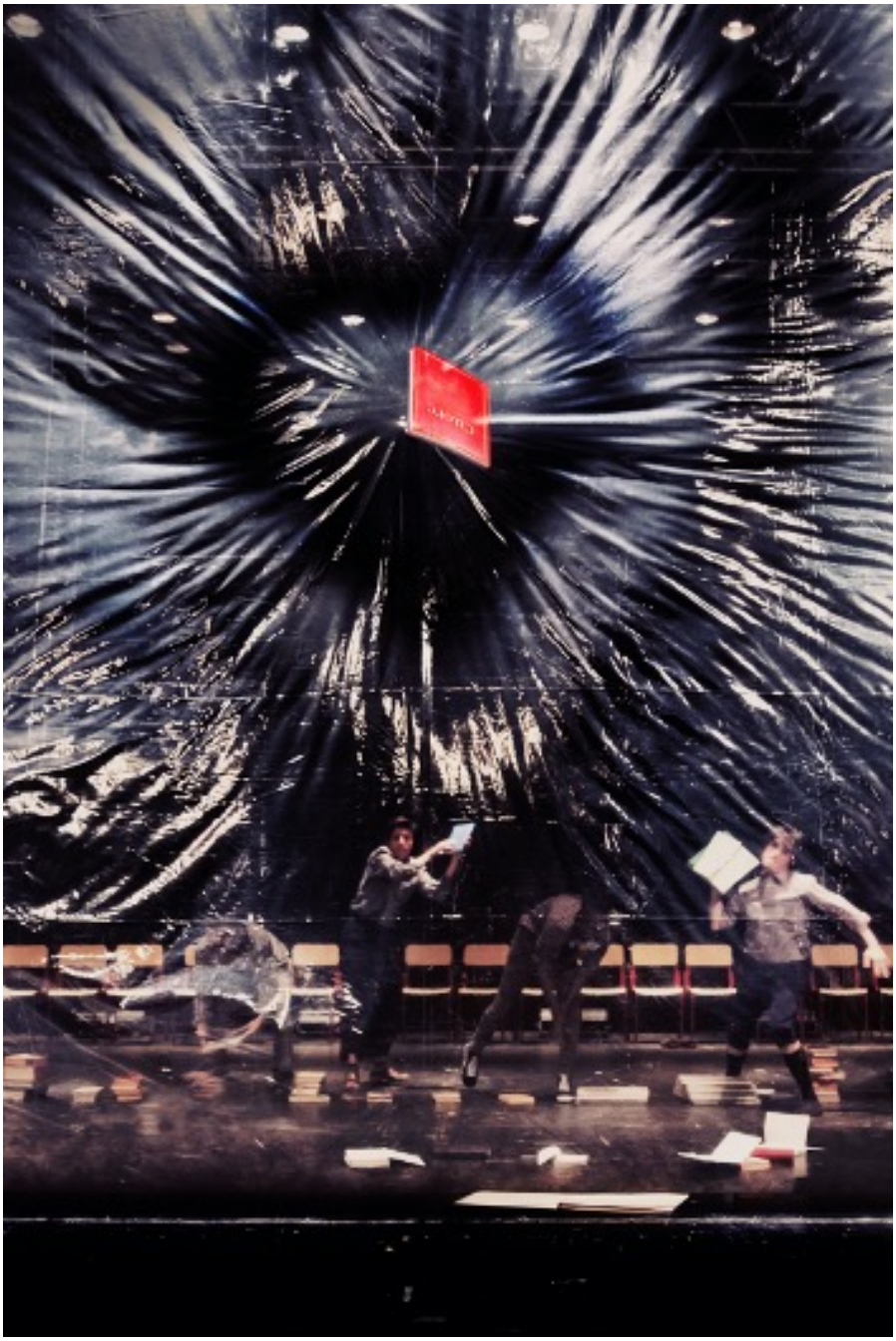

Foto di scena *CUORE/TENEBRA migrazioni tra De Amicis e Conrad*

5. OBIETTIVI E DESTINATARI DEL PROGETTO

"Non sono solo gli attori ad avere bisogno di una conoscenza profonda di sé e degli altri per stare in scena, tutte le persone ne hanno bisogno per stare al mondo.
Le tecniche del teatro si prendono cura della persona da sempre.
Le pratiche del teatro supportano la socialità, la medicina, l'educazione, perché alla base di queste necessità umane c'è sempre la capacità di stare. Stare.
Di abitare consapevolmente il proprio tempo ed il proprio spazio in autonomia o in relazione ad altri esseri umani. Questo è quello che cerchiamo di fare qui."

Gabriele Vacis

È registrato nel documentario (www.listituto.it/progetti/awareness-campus-2017) su *Awareness campus*, un percorso molto simile a quello che questo progetto propone, soprattutto riguardo al metodo di apprendimento.
Il metodo applicato si fonda sull'esercizio costante e rigoroso della consapevolezza (awareness) e dell'attenzione, che porta a tenere la concentrazione su di sé e sugli altri, a seguire tutto ciò che accade intorno e a curare le proprie azioni perché si armonizzino alla situazione ed alle azioni altrui.
Questo insegnamento, che è utile per tutta la vita, viene impartito attraverso la pratica dell'azione fisica, vocale e della narrazione (che è anche lettura e analisi dei testi), in particolare attraverso la pratica della SCHIERA (chiamata anche STORMO): uno specifico modo di camminare insieme nello spazio, un modo di riflettere concretamente sullo spazio e sulle relazioni, uno strumento articolato di costruzione della propria presenza.
Del proprio "stare".
Questo percorso d'apprendimento verrà destinato a ragazzi fra gli 11 ed i 18 anni: l'età in cui si sta imparando a "stare" nel proprio corpo adulto.
L'età in cui si sta imparando a "stare" in società.
L'età in cui si fonda il proprio rapporto con i libri e la letteratura.
L'età in cui si leggono i grandi classici; per citare Italo Calvino: "*Chiamasi classico un libro che si configura come equivalente dell'universo, al pari degli antichi talismani."* cioè quei libri imprescindibili per diventare persone di cultura).
L'età in cui si leggono le saghe fantasy da migliaia di pagine ed i romanzi d'amore.
L'età in cui si leggono Tolstoj o Dostoevskij, Jane Austen e J.R.R. Tolkien. L'età in cui si sta svegli di notte per finire un romanzo.
L'età in cui si cominciano a collezionare i libri, gli oggetti stampati e le storie che contengono, che ci accompagnano per la vita.
L'età in cui le esperienze - a cui si ha accesso - decidono se si diventerà lettori, bibliofili oppure adulti che non leggono libri.
L'età in cui si crea la personalità e si diventa cittadini.

Il progetto è rivolto agli adolescenti del comune di Meda e dei comuni limitrofi; i dati forniti dalle anagrafi indicano 23.562 potenziali fruitori.
Riterremmo giusto che tutti seguissero questo percorso, purtroppo è già estremamente oneroso per 150 partecipanti (che sono veramente, veramente tanti da gestire in un laboratorio).

Trattandosi di una pratica che stimola l'auto consapevolezza e che vuole favorire l'inclusione sociale abbiamo preso accordi di collaborazione con l'Onlus NATUR& di Seveso, e ci stiamo accordando anche con altre associazioni di volontariato che contrastano l'emarginazione e supportano la disabilità.

6.1 CABINA DI REGIA

6.1.1 Concept

Il titolo WALKING LIBRARY è legato all'esercizio della SCHIERA basato sul camminare ed è stato scelto per rimarcare l'idea di dare corpo alla letteratura.
In particolare un corpo che agisce (cammina) ed interagisce (cammina in gruppo) consapevolmente nello spazio, a dimostrare con l'esempio che nei libri ci sono intrappolate e condensate vite, luoghi, relazioni… basta offrire la giusta energia ed attenzione per liberarle e si espanderanno.
La traduzione alla lettera di WALKING LIBRARY è "libreria che cammina" in inglese indica la libreria ambulante e vorremmo concretizzare anche questo aspetto portando il laboratorio in giro per il paese: una libreria vivente che raggiunge tutti.
Ma il vero *spot pubblicitario* sarà vedere dei ragazzi, che difficilmente prendevano un libro in mano, felici di leggere. Vederli fare proprie le frasi dei grandi autori:

Talvolta penso che il paradiso sia leggere continuamente, senza fine. Virginia Woolf
Che altri si vantino delle pagine scritte; io sono orgoglioso di quelle che ho letto. J. L. Borges
Leggere, leggere un libro – per me è questa l'esplorazione dell'universo. Marguerite Duras

Come pensiamo di riuscirci?
Ben sapendo che "il verbo leggere non sopporta l'imperativo" proveremo con l'indicativo: "Vi leggo questo brano perché…", anche Pennac in *Come un romanzo* sottolinea come il passaggio dall'infanzia (quando i grandi leggevano le storie) all'adolescenza (quando i grandi vogliono che il ragazzo legga i libri) sia traumatico.

Gabriele Vacis racconta che "tutto questo" è cominciato nella II° G (la sezione degli ultimi) delle scuole medie di Settimo, nella *banlieue* di Torino, negli anni dell'immigrazione di massa… quando una giovane supplente, carina e in minigonna, ha aperto un libro e cominciato a leggere.

Era l'ultima ora del sabato. Al suono della campanella di fine lezione, tutti sono rimasti seduti al banco per ascoltare come andava a finire.
Era Barbara Lanati passata presto da supplente della II° G a Docente di Lingua e Letteratura Anglo-Americana, studiosa e traduttrice di Emily Dickinson.

Proveremo col gerundio: "Mentre state leggendo per gli altri la cosa più importante è ascoltare, ascoltare i colpi di tosse, il rumore della sedia smossa, della carta di caramella…" ascoltare e comprendere, in senso etimologico, leggere per gli altri vuol dire leggere insieme agli altri, arrivando ad avere lo stesso ritmo del respiro (e del cuore): il "respiro comune", o SCHIERA, o STORMO serve a questo a creare in quel momento ed in quel luogo una comunità.

Questo metodo è la struttura di base di tutti i laboratori, e negli ambiti in cui è già stata impiegata con successo (inclusione, *welfare* di comunità, crescita personale...) ha avuto come effetto collaterale quello di stimolare la voglia di leggere; abbiamo lavorato per focalizzare questa struttura sulla diffusione dell'amore per i libri.
Abbiamo chiesto aiuto a otto "maestri", persone che possano portare la loro testimonianza come autori, insegnanti, teatranti…
E abbiamo chiesto ad alcuni amici attori di regalarci (via Zoom) il loro libro preferito, prestando al mezzo cartaceo il loro corpo e la loro voce.

La strutturazione del lavoro si è arricchita in più di trent'anni di laboratori condotti da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco. Comprende, da sempre una componente di letteratura ed analisi dei testi letterari oltre al lavoro fisico e a quello vocale.
Il primo nucleo del metodo SCHIERA si deve all'intuizione di Roberto Tarasco durante le prove di *Nel tempo fra le guerre* (1988) spettacolo tratto dai testi di G. García Márquez, J. Guimaraes Rosa, J. L. Borges, e nasceva dalla necessità di trovare un "respiro comune" fra i numerosi attori camminando insieme avanti e indietro.
Lo schema operativo che abbiamo scelto prevede incontri giornalieri intervallati da periodi di campus di più giorni per terminare in una settimana di laboratorio culminante in una dimostrazione di lavoro aperta al pubblico.

6.1.1 Realizzazione

Il laboratorio sarà declinato in 20 incontri di una giornata, in due *campus* di 3 giorni ed in un momento finale della durata di 7 giorni culminante in una performance pubblica; tutto ciò verrà procrastinato in caso di protrarsi della pandemia.
L'ideale sarebbe poter partire ad ottobre 2021 con incontri mensili da un giorno, programmare i due campus di tre giorni in primavera ed arrivare al laboratorio conclusivo a giugno/luglio 2022.
Sempre cadenza mensile da ottobre 2021 a maggio 2022 dovrebbero aver luogo le lezioni dei "maestri", le letture on-line *My favourite book* saranno organizzate e rese disponibili nell'estate 2021, i "Book Party" verranno programmati da fine 2021 e potranno proseguire nel tempo, anche dopo la fine del progetto (su cui non gravano economicamente) prendendo il posto della tournée.
Sono inoltre previste 20 lezioni di lettura in remoto, attraverso la piattaforma Zoom che distribuiremo alla bisogna, pensate per approfondimenti con un gruppo dei partecipanti. Anche i 20 incontri di una giornata sono pensati per lavorare in sottogruppi, con la presenza di Vacis, Tarasco e di due tutor alla volta.
Le attività verranno effettuate in diversi luoghi: la Medateca, il Piccolo Teatro Radio, la Villa Traversi, le scuole, lo stadio, le palestre comunali ed i parchi pubblici al fine di coinvolgere tutta la città. È al vaglio la possibilità di utilizzare anche luoghi nei comuni limitrofi a Meda.

6.1.3 Coordinamento

Il coordinamento delle azioni *in situ* è affidato a Michela Marelli, che è residente a Meda, e si occuperà della logistica su piazza. Il suo lavoro è già iniziato con la ricerca dei fornitori e proseguirà ininterrotto per i due anni di progetto: la gestione di 150 ragazzi comporta molta, molta organizzazione preventiva. E molta disponibilità ed elasticità. Le incombenze amministrative di produzione sono affidate ad Angelo Giacobbe che provvederà a tutta la contrattualistica e all'adempiendo degli obblighi di legge previsti dallo statuto dei lavoratori.

6.1.4 Comunicazione

Ci rivolgeremo all'agenzia Profili di Andrea Maulini.
Per maggiori informazioni: www.profili.eu.
Le azioni che hanno suggerito in questa fase sono:
- Comunicazione sui social attualmente già attivi: postaggio diretto sui social attualmente attivi (Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest e LinkedIn), con

preparazione di un piano editoriale settimanale che costituirà una guida condivisa per la comunicazione.
- Lancio di un nuovo canale TikTok, un social particolarmente adatto al target del progetto, con la preparazione, insieme allo staff di progetto, di contenuti specifici dal forte contenuto virale.
- Lancio di una campagna di Digital Adv via social (Facebook, Instagram e LinkedIn) e via Google Ads, con l'obiettivo di promuovere l'intero progetto, aumentando il numero di fan e di follower dei diversi canali social, rafforzando l'engagement degli utenti e incrementando fortemente le visite al sito nel periodo.

In allegato i preventivi per le due annualità di progetto, in carico per il 2021 a Nidodiragno Coop. CMC e per il 2022 a DoDel.it.

6.2 INDISPENSABILI TUTOR

Verranno impiegati otto tutor, ciascuno per 18 giorni (5 giorni di lezioni giornaliere e 13 giorni di campus e laboratorio finale), ossia durante le lezioni giornaliere quando i partecipanti verranno divisi in turni saranno presenti due tutor, uno per il movimento ed uno per il canto. I tutor condurranno il training: gli esercizi che gli attori "di ricerca" fanno per prepararsi e che sono propedeutici anche alla lettura.
Il rapporto con i tutor sarà molto importante per i ragazzi, saranno le loro guide, i loro riferimenti immediati.

Per la conduzione del training fisico chiameremo alcuni giovani attori che hanno già collaborato con Vacis e Tarasco a diverse produzioni dell'Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona, in particolare al progetto *CUORE/TENEBRA migrazioni tra De Amicis e Conrad* facendo da tutor a sei classi di scuole superiori.
Sono Filippo Castelli, Carlo Cusano, Giuseppe Fabris, Gerald Mballe.
In allegato i loro *curricula*.

Per la conduzione del training vocale si collaborerà con la **Compagnia Piccolo Canto**, basata a Bergamo e composta dalle attrici e cantanti: Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Mengardo, Ilaria Pezzera e Swewa Schneider.
Sicuramente a dirigere il comparto voce ci sarà Miriam Gotti, le altre tre tutor verranno scelte all'inizio dei laboratori a seconda degli impegni lavorativi.
In allegato il *curriculum* della compagnia.

6.3 INCONTRI CON I MAESTRI

Scrive Paulo Coelho: *"Il vero maestro non è quello che insegna un cammino ideale, ma colui che mostra all'allievo le innumerevoli vie che lo porteranno alla strada attraverso la quale incontrerà il proprio destino."*.
Con l'idea di offrire agli allievi del laboratorio ed al pubblico interessato incontri con i "maestri", che però vorremmo effettuare dal vivo; ci hanno già dato disponibilità Alessandro D'Avenia, Enrico Galiano, Lella Costa, suor Giuliana Galli (Mamre Onlus), Roberto Mercadini, Mauro Berruto, Pietro Buffa, Claudio Bernardi, Fabio Geda, Carla Bino, Francesco Micheli, Jacopo Boschini…
Nomi di primo piano in vari campi e grandi comunicatori in grado di suscitare l'interesse dei ragazzi.
Le loro conferenze verranno riprese e rese pubbliche on-line sulla piattaforma Vimeo.

6.4 YOUTUBE E DOCUMENTARIO

Al laboratorio parteciperà, dietro compenso, lo youtuber Gio Saccottelli che ha già seguito diversi progetti di Vacis e Tarasco, raccontandoli con un punto di vista e con un taglio adatto agli adolescenti. (Biografia su www.giosjourney.com)
CUORE/TENEBRA migrazioni tra De Amicis e Conrad a cui partecipavano sei classi di scuole superiori. (www.youtube.com/watch?v=KSje1fk6gq0)
Awareness campus 2017 una versione estesa e de luxe del laboratorio che vorremmo. (https://www.youtube.com/watch?v=afCULUT3I3s)
L'opera *Serse* a cui partecipavano cinquanta ragazzi dell'università di Reggio Emilia (www.youtube.com/watch?v=lsnBlT4Ry7g)
Particolarmente interessante il confronto con i documentari sugli stessi progetti pubblicati su www.l'istituto.it (www.listituto.it/progetti/awareness-campus-2017)
Verrà inoltre filmato da cameraman professionisti per creare un documentario che racconti l'esperienza, sia per esigenza d'archivio che a scopo divulgativo.
L'analogo prodotto, a cura dell'Università di Padova, sul laboratorio *Tito Livio Patavium Rave* è visibile su RAIPlay (www.raiplay.it/programmi/inbloomtitolivio).

6.5 MY FAVOURITE BOOKS

La leggerezza con cui Julie Andrews canta *My favourite things* in *The sound of Music*, sarà la meta a cui tenderanno gli artisti del catalogo DoDel.it nel raccontare e leggere dei brani dai loro libri preferiti: ci aspettiamo la stessa miscellanea di argomenti e la stessa reazione gioiosa.
Le letture saranno fatte attraverso la piattaforma Zoom con un piccolo gruppo di volontari collegato, l'occasione di sentirsi "tutti insieme" in un grande lettone… per tornare al piacere di quando la mamma o il papà ci leggevano le storie della buona notte. Le letture verranno registrate e rese disponibili sul canale Vimeo per poter essere ascoltate, o riascoltate, in ogni momento.
Gli artisti che sostengono DoDel.it si sono dati disponibili *pro bono* per questa iniziativa per offrire ai giovani partecipanti al progetto WALKING LIBRARY ottimi esempi di come proporsi al pubblico con l'azione "Book Party".

6.6 BOOK PARTY: ONGOING PEER LEARNING

La *peer learning* o *peer education* è la nuova frontiera della trasmissione delle conoscenze: lo scambio fra pari. Sfrutta meccanismi d'influenza sociale ed emozionale, favorisce lo scambio attivo d'idee ed esperienze e ha dimostrato di essere un metodo particolarmente valido con gli adolescenti.
Gli adulti non hanno più il ruolo d'insegnanti deputati a trasmettere informazioni, ma diventano supervisori e depositari di conoscenza a cui fare riferimento per un aiuto.
Siamo convinti che questa azione (che non ha un'economia dedicata a budget poiché i costi sono solo di carattere organizzativo) avrà un grande riscontro di risultati.
Per fare un esempio concreto: i libri caldamente raccomandati dai professori vengono letti assai raramente quelli proposti dall'amica o dall'amico vengono letti sempre.
Ciascuno dei 150 partecipanti al laboratorio si farà "ambasciatore" di cinque libri di suo gradimento e diffonderà l'amore per la lettura fra compagni, amici e parenti, nella misura di una ventina per ogni libro.

Verranno organizzati quindi 750 “Book Party”, molti dei quali in contemporanea in spazi (parchi, stadio…) idonei ad ospitare più gruppi di lettura in sicurezza, Michela Marelli sarà il principale facilitatore di questa azione, coadiuvata dagli otto tutor.
Un’azione di forte impatto sulla comunità, sia come coinvolgimento negli eventi, sia come versione organizzata su vasta scala del passa parola che è da sempre il miglior veicolo promozionale dei libri.
Inoltre mettere i ragazzi armati dei loro libri al centro dell’attenzione, risponde alla precisa volontà di far sperimentare ai giovani le competenze acquisite fortificandoli nella convinzione che leggere sia un SUPERPOTERE desiderabile ed invidiato! E come tale, ci contiamo, emulato.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Abbiamo previsto diverse azioni di monitoraggio.
Durante il laboratorio verrà sottoposto ai docenti delle le scuole del circondario un questionario per verificare il miglioramento del rendimento dei loro allievi partecipanti al laboratorio.
Sempre in itinere, con cadenza trimestrale un monitoraggio con le biblioteche e le librerie dei comuni di riferimento per verificare l’impatto in termini di consumi culturali, proveremo perfino a chiedere alle principali librerie on-line i dati di spedizione agli indirizzi della zona.
Infine abbiamo previsto un monitoraggio quinquennale, nella convinzione che la ricaduta generata avrà un’onda lunga:

- con le biblioteche e le librerie dei comuni di riferimento per verificare l’aumento di iscrizioni, prestiti ed acquisti
- per i 150 partecipanti al laboratorio (valutativa e quantitativa, questionari ed interviste per verificare il cambiamento del loro approccio alla cultura e alla vita).

8. RISULTATI ATTESI

Pur consci che la relazione tra l’azione intrapresa ed il risultato sperato, potrebbe non essere quella attesa, ben sapendo che come ogni forma d’amore anche la bibliofilia non può essere pretesa, certi però di avere tutta la forza della letteratura per conquistarla, ci siamo prefissi di raggiungere risultati consistenti.

Grazie alla disseminazione dell’iniziativa nelle scuole avremo circa 150 adolescenti che parteciperanno al laboratorio. Ciascuno di loro, con i “Book Party”, coinvolgerà altre 100 persone scelte fra i compagni, gli amici, i parenti per un complessivo di circa 15.000 spettatori, a tutti sarà chiesto di postare gli eventi sui propri social.
È lecito supporre che si otterranno circa 150.000 visualizzazioni, a cui vanno aggiunte quelle dei canali Youtube coinvolti e quelle generate da link e repost. Si può quindi ipotizzare, travalicando il limite geografico, un coinvolgimento indiretto di circa 200.000 persone.
150 adolescenti avranno letto abbastanza libri da poterne raccontare cinque diversi.
15.000 persone avranno ascoltato la trama ed alcuni brani di un libro.
150.000 avranno letto sui social una citazione, visto la foto di una copertina o visionato un breve video di un giovane fiero di leggere ad alta voce, presente a se stesso, agli altri, al tempo e allo spazio.
La luce che si emana in questa condizione trapela perfino attraverso i social network.

Le lezioni dei "maestri" supponiamo attireranno mediamente 250 spettatori in presenza ed avranno 2.500 visualizzazioni digitali, moltiplicando per 8 risulta 20.000 persone. Contiamo sulla capacità di persuasione dei nostri ospiti perché gli incontri si tramutino in almeno 5.000 letture delle opere presentate.
Inseriremo un apposito indicatore nel monitoraggio trimestrale di biblioteche e le librerie per capire l'impatto che ciascun "maestro" ha avuto.

Le presentazioni dei "favourite books" da parte degli attori del catalogo DoDel.it saranno un altro volano di visualizzazioni, like e repost… ci aspettiamo lo stesso coefficiente di conversione in termini di letture acquisite.

Ed infine, perché come diceva il Che bisogna *"essere realisti, esigere l'impossibile",* il massimo risultato che "esigiamo" è, in ciascuno dei sei comuni, l'apertura di una nuova libreria, affacciata sulla piazza centrale!

9. SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO

Sia DoDel.it che Nidodiragno Coop. CMC hanno una dotazione di risorse proprie che desiderano investire in questo progetto che considerano strategico.
L'intesa, ancorché non formalizzata, con l'assessore all'istruzione Alessia Villa è per un finanziamento del progetto da parte del Comune di Meda, almeno nel 2022.

Speriamo di suscitare l'interesse di qualche sponsor che sosterrà negli anni a venire il movimento dei Book Party, mettendo a disposizione economie, luoghi, *commodities* per i giovani che si riuniscono a leggere insieme un libro e per poter offrire a tutti gli interessati un laboratorio teatrale che li aiuti a conquistare quella presenza e consapevolezza che irradiano luce sugli ascoltatori di chi sa leggere ad alta voce.

È stata messa in agenda da Michela Marelli, Gabriele Vacis e Roberto Tarasco (a titolo gratuito) una riunione annuale per il 2023, 2024 e 2025 per incoraggiare i ragazzi a continuare autonomamente l'esperienza dei "Book Party - ongoing peer learning". Crediamo molto nell'educazione fra pari e siamo convinti che una volta scoperta "*la virtù paradossale della lettura, che è quella di astrarci dal mondo per trovargli un senso*" (D. Pennac) non se ne possa più fare a meno.

10. EXPLICIT

Siamo arrivati alla…

FINE

Ma…

Ma la cosa più bella dei libri e della lettura è che c'è sempre qualcosa di nuovo da leggere, qualcosa di nuovo da imparare.
E per citare ancora Italo Calvino che a sua volta cita "Cioran: «Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire"»".

"La cosa migliore da fare quando si è tristi", replicò Merlino, cominciando a soffiare e sbuffare, "è imparare qualcosa. È l'unica cosa che non fallisce mai. Puoi essere invecchiato, con il tuo corpo tremolante e indebolito, puoi passare notti insonni ad ascoltare la malattia che prende le tue vene, puoi perdere il tuo solo amore, puoi vedere il mondo attorno a te devastato da lunatici maligni, o sapere che il tuo onore è calpestato nelle fogne delle menti più vili.
C'è solo una cosa che tu possa fare per questo: imparare. Impara perché il mondo si muove, e cosa lo muove. Questa è l'unica cosa di cui la mente non si stancherà mai, non si alienerà mai, non ne sarà mai torturata, né spaventata o intimidita, né sognerà mai di pentirsene. Imparare è l'unica cosa per te. Guarda quante cose ci sono da imparare.".

T. H. White, *La spada nella roccia*, Ugo Mursia Editore, 2013

Foto di scena *CUORE/TENEBRA migrazioni tra De Amicis e Conrad*